venuto a rechiederli qualche homo pratico de far artellarie et polvere, dicendo che per la via del mar Rosso *cum* le nave de Portogallo facilmente si potria satisfar a tal effecto, offerendosi andar in persona a far tal effetti, prometendo che se haverano il modo de artellarie, che tenirano tutti li machometani in guerra et che subiugerano la Meca. Sua Santità il manda al re di Portogallo, acciò che Sua Maestà, parendoli usar de l' opera sua, el possi far.

Noto. In le ditte lettere di l' Orator nostro a Roma, di 13, avisa, oltre quello ho scripto di sopra, che di le trieve non è nulla, perchè spagnoli, zoè li cesarei non la voleno. *Tamen* il Papa dice non si farà zornata, e che spagnoli haveano hauto danari da fiorentini, senesi et luchesi, sichè Soa Santità non spera si fazi le trieve. Et che sguizari haveano mandato a dir al re di Franza si tegni ducati 150 milia li dieno dar a loro per pagar le zente ha in campo, e ge li darano poi. *Item*, dil mandar uno messo dil Papa a stafeta in campo al Vicerè con brievi, a dissuaderlo non fassi per niun modo la zornata.

42* *A dì 18.* La matina, *fo lettere di sier Zuan Moro provedador zeneral in brexana, date a Chiari, a dì 16.* Come, havendo inteso una grossa cavalcata esser ussita di Lodi et andata verso il Monte di Brianza per il bergamasco via per tuor vittuarie, *unde* consultato con il signor Janes, mandono per iscontrarli 200 lanze, 150 cavalli lizieri et bon numero di fanti con due boche di fuogo, credendo i dovesseno tornar par intrar in Lodi per la via di Caravazo; ma inimici non feno quella via e ritornorono salvi per un' altra via, etc.

Di campo, nè eri, nè questa note, nè ozi fin nona fo alcuna lettera, che molti di Collegio se meravigliava.

Vene in Collegio il Legato del Papa insieme con uno nontio dil Pontefice chiamato domino . . . . ., qual va in Hongaria per esser con quel Re e altri signori, per le cosse turchesche, *licet* ivi sia il cardinal di la Minerva legato. E venuto per stafeta con 6 persone, parte *immediate.* Il Doxe li fe' bona ciera, offerendosi.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta ordinaria.

Di campo vene lettere, date a Tormello, dil provedador Pexaro e sier Carlo Contarini orator, di 14, hore 17, et hore 4 di notte. Come in campo di francesi pativano molto di pan, et haveano hauto uno pan qual mandano a la Signoria, piccolissimo, il qual valeva diexe al Marzello. *Item*, di una grossa cavalcata de francesi ussita quel zorno di Vegevene per andar a tuor vituarie, et cussì il marchexe di Pescara con altra zente si messe a cavallo per obstarli, et andono cavalcando quelli di là e nostri di quà di una aqua chiamata . . . . . et si salutono con le artellarie con occision di alcuni cavalli et feriti di ambe doe le parte. Et visto che francesi erano più numero di spagnoli, et francesi esser tutti in ordinanza, ritornorono in li soi alozamenti.

Fu in questo Consejo di X proposte molte gratie et suspeso debiti di zenthilomeni, tra li qual sier Lorenzo Minio qu. sier Francesco.

Item, messo la gratia di sier Filippo e sier Francesco Bernardo qu. sier Dandolo, ai qual è rota la sua nave questo carlevar sora Cerigo con stara 14 milia formento, veniva in questa terra, richiedeno, havendo un credito al sal di ducati . . . . . per noli di loro nave, volevano poter di questi comprar tante possession che resta a vender di raxon di la Signoria sopra il Polesene.

Ancora fu preso, che di uno credito di sier Simon Ferro fo carmerlengo et castelan in Antivari dil ditto rezimento, portato a li Camerlenghi di comun, li sia dato ogni mexe ducati 5 dil numero di 300 ducati, che 'l Camerlengo possi dispensar a la sua cassa a creditori etc. 43

Fu trovato ducati 200 da uno, qual rechiede . . . . . .

Et altre parte et gratie fu poste, non da conto.

Et licentiato la Zonta, restò Consejo di X semplice pur per expedir altre gratie particular.

Fo mandato in campo ducati 6000 d' oro, et in brexana al proveditor Moro ducati 2000 di moneda, etc.

A dì 19. Sabato fo santo Jsepo et si varda per la terra. Vene in Collegio l' orator di Ferrara per cosse particular, etc.

Di campo, date a Tormello, dil provedador Pexaro et sier Carlo Contarini orator, di 15, et 16. Come erano stati in consulto, et il Vicerè volse venir dal Governador nostro, et il nostro Governador et lui Provedador fo più presti et andò da lui, et terminono soprastar ne li alozamenti ancora per 4 zorni. *Item*, di esser venuto in campo el signor Vitello Vitello, qual vien di là de Po et è a stipendio de . . . . . venuto per aiutar l'impresa con homini d' arme 160, cavalli lizieri 400, et fanti 1500, et zà la persona sua è zonta dal Vicerè, et venendo apresso uno loco sora Po che si teniva per francesi, chiamato Bisignana, dove farà do ponti. *Item*, francesi pativano di vituarie. Zanin di Medici ito a Mi-